



Conuro testarossa (*Aratinga erythrogenys*)

## La F.O.I. e i rapporti con le Amministrazioni

di Francesco Saverio Dalba - foto Foi

L'intrapresa dell'allevamento amatoriale di uccelli esotici ha conosciuto, vieppiù approssimandosi al presente, un sensibile progresso quanto ai profili tecnici: ciò che un tempo era un'ardimentosa spedizione in terre ignote è oggi affare corrente e di ordinaria amministrazione. Ciò è coralmemente emerso sfogliando in sede i numeri di Italia Ornitologica degli anni '70: detorse dalle caligini del passato si palesavano notizie sugli allora novissimi e rari ciuffolotti messicani, così pure la rivista tedesca *Die Gefiederte Welt* del 1994 rappresentava l'alto grado di stupore che si accompagnava alla vista dei *Bolborhynchus lineola*, mentre il *Lori Journal International* abbondava di complesse ricette casalinghe per alimentare i Lori (<sup>1</sup>).

Se dunque la mole di informazioni sedimentatesi, il consolidamento di ceppi stabili e pienamente acclimatati e le acquisizioni mangimistiche consentono di allevare con animo meno onerato da questioni emergenziali e di non vacillare nella tenebra, si manifesta oggi mastodontico lo spettro degli adempimenti amministrativi, del cui giogo noi tutti ci troviamo sempre maggiormente gravati. Molti ricorderanno il passaggio del volume di Bertagnolio (<sup>2</sup>), ove l'Autore descrive il suo acquisto di due *Poicephalus flavifrons* da un marinaio di una bananiera; io stesso fanciullo nel 1979 vidi su di un mercantile battente bandiera della marina dell'Unione Sovietica un *Probosciger aterrimus*; come distano quei giorni.

Oggi quell'oltremodo giusto freno imposto alle importazioni, essenziale pungolo – probabile effetto collaterale non direttamente voluto – per incrementare la riproduzione captiva in purezza di specie (ed anzi: di sottospecie, come fanno i migliori allevatori) rare ed esotiche, dovrebbe indurre ad allentare il morso normativo che viene posto a carico di chi detiene uccelli, regolarmente anellati FOI, in Italia. Quante invece le ambasce, quanti i lambiccanti rodimenti che ormai albergano nelle menti di chi si trova a dovere fronteggiare una stratigrafia di disposizioni comunali, provinciali, regionali, nazionali e comunitarie ove solo gli iniziati alla scienza giuridica posseggono (o dovrebbero possedere) alcune cartografie a volte costellate di *hic sunt leones* e di *All Elevations Unknown* (<sup>3</sup>). Così la Federazione, animata da quell'originale ed autentico suo spirito agglutinante, unitamente all'intendimento di adoperarsi quanto più possibile a tutela di diritti ed interessi dei suoi tesserati, ha ritenuto di volere costituire un organo tecnico, e segnatamente la *Commissione per i rapporti con le amministrazioni*, contestualmente affidandone la briglia, compartita con altri Automedonti, allo scrivente.

Quali dunque gli indirizzi programmatici che informano l'attività pratico-empirica di un tale organo? In via di principalità alla commissione è commendato l'incarico di esplicitare ogni possibile intervento preventivo, in sede consultiva e –massime- nomopoietica, all'atto della genesi di leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi da parte delle autorità competenti, per ivi rendere palesi, e se del caso attivamente e fermamente difendere le aspettative e gli interessi di coloro che allevano uccelli da gabbia e da voliera. Sovente l'escussione della Federazione è avvenuta, *per incidens*, nel processo formativo degli atti normativi: ciò in grazia di quell'accreditamento che è conseguenza automatica della diffusione della nostra passione e della serietà contraddistinguente l'Istituzione ed i suoi associati. Come non mentovare, a titolo meramente esemplificativo e senza pretese di esaustività, che alcuni autorevolissimi tesserati siciliani (i quali da decenni incessantemente contribuiscono al miglioramento etico e culturale della nostra Federazione) siano stati i redattori di un disegno di legge avanti all'Assemblea regionale dell'isola già prima provincia romana. I Lombardi ben possono dire: *"Noi siam corsi all'invito"* (4), così come i Friulani, nominativamente chiamati dai rispettivi Consigli regionali ad esprimere il proprio convincimento in ordine ai disegni di legge in fase di discussione. La *Commissione* non dà l'abbrivio ad una attività incognita, ma si propone di affiancare e coadiuvare tecnicamente il già fervente moto posto in essere dai Raggruppamenti regionali e dalle associazioni federate. Quante tavole delle leggi regionali già portano incise a caratteri ignei l'acronimo della nostra Federazione!

Si procederà dunque ad una sistematica campagna di accreditamenti, volta ad una costante compulsazione tra ente pubblico e Federazione, ciò anche nelle sedi dell'Unione europea, che con sempre maggior frequenza (con una permeazione e dettaglio evocanti il Codice prussiano del 1794) interviene a regolare le nostre quotidiane cure, nonché presso gli enti territoriali tutti.

Né si trascureranno le questioni applicative delle disposizioni normative, intervenendo affinché le norme e la loro esegesi pratica si volga in nostro favore, mentre siano debellate quelle infondate censure della pubblica opinione, sovente palliate da un tremulo rigore, che si sono vanamente già interposte a volere ostacolare la nostra nobile attività, tacciandoci di untori di immaginifiche malattie asseritamente trasmesse dai nostri animali, materialmente consistenti quanto gli spiriti dello Swedenborg. Dopo decenni di prometeica, mai domita, ribellione a quei rapaci che l'autunno appetivano ai nostri fegati, profetizzando diluvi e valli di Geenna per la cosiddetta aviaria, ecco l'apocatastasi, ecco disvelate pubblicamente le trame, ecco che per noi il ciel s'abbella. In ogni caso la Commissione e la Federazione, nella denegata evenienza del manifestarsi di analoghi allarmi, risponderanno "Всегда готов, Sempre pronto" ed accorreranno, come sono sempre discretamente, quietamente e soprattutto efficacemente accorse in simili occasioni: *fortiter in re, suaviter in modo*.

Conuro jandaya (*Aratinga jandaya*)



Conuro frontearancio (*Aratinga canicularis*)

La legislazione CITES e la sua concreta applicazione saranno poi per la Commissione ciò che la *Remora remora* è per lo squalo, ciò che l'ombra è per lo gnomone e la picchiettatura per il leopardo: non soltanto si procederà controllando e rendendo palese ogni modifica – per il mezzo di questo giornale e degli artifici più moderni di comunicazione – ma si richiederanno sempre opportuni ed approfonditi chiarimenti sugli aspetti più nebulosi od applicati non del tutto univocamente sul territorio nazionale.

Infine non ci si potrà non volgere alla pluralità di istanze e libelli di doglianza che fluentemente provengono dalle varie componenti della nostra consociazione: come già si è fatto nel passato e come si intende vieppiù operare nei tempi a venire, la Federazione, per il tramite della Commissione, fornirà ogni sostegno necessario alle associazioni che patiscano l'interposizione di ostacoli al pieno conseguimento dei loro fini sociali, darà ausilio a quegli allevatori che siano loro malgrado oggetto di accertamenti di varia natura – e qui sia lecito, per inciso, rilevare quanto e come siano apparsi animati da un pieno afflato di passione verso l'ornitologia coloro i quali, per un motivo o per l'altro, sono stati fatti oggetto di controlli e come siano quindi risultati mondi da ogni censura alla prova dei fatti, una volta che la Federazione sia intervenuta a loro difesa. Sotto un rispetto, per così dire, delle manifestazioni patologico-sanzionatorie, lo spirito che ha animato ed anima la FOI - ovvero quella sorta di affratellamento che non può esimere di recare ogni sollievo a colui il quale compartisce la medesima passione per gli animali – persevererà nel ricorrere alla panoplia del diritto.

La Commissione opererà dunque con incessante ed entusiastico lavoro. Confidando saldamente nelle proprie forze e capacità, il popolo FOI partecipa alla costruzione delle future stagioni di allevamento. Avanti lungo la strada del definitivo trionfo della nostra grande causa!

#### Note

- (1) Non è molto tempo che mi fu concesso il privilegio di visitare la biblioteca del Colonnello G. Petrantoni, che meriterebbe pagine come quelle dedicate alla raccolta di Don Ferrante, alla disamina del curato e del barbiere di Cervantes, quelle di Huysmans su Des Esseintes od un Fozio che ne descrivesse partitamente le inarrivabili opere; ebbene mi venne rammostrato (si conceda il piemontesismo) un volumetto di Cl. Wenner, già direttrice dello Zoo di Napoli (ove fu anche la *Cyanopsitta spixii*), dedicato ad una sottospecie del genere *Lorius*, ove era riportata nel massimo dettaglio e con le singole dosi il pabulo quotidiano di questi animali.
- (2) P. Bertagnolio, *Pappagalli da gabbia e da voliera*, Udine, 1975, p. 236.
- (3) Così la cartografia del Borneo in riferimento alla regione del Kelabit, *amplius* nel volume di S. Lightner Jr. *All Elevations Unknown*, del quale esiste anche la versione italiana *Altitudini sconosciute*, relativo all'ascesa al Batu Lawi.
- (4) I Lombardi alla Prima Crociata, atto IV, scena III.